



REGIONE TOSCANA

**Ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico - D.L. 91/2014 – D.L. 133/2014 – Accordo Procedimentale del 11.04.2016 - approvato con D.D. MATTM 95 del 14.04.2016**

*Oggetto:*

Accordo Procedimentale del 11.04.2016 – Approvazione delle disposizioni per l’attuazione degli interventi.

*Direzione Proponente: Difesa del Suolo e Protezione Civile*

*Struttura Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE*

*Pubblicita’/Pubblicazione: Burt/BD*

*ALLEGATI N° 2*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
<i>A</i>	<i>SI</i>	<i>Cartaceo office automation</i>	<i>Elenco interventi di cui all’Accordo Procedimentale del 11.04.2016</i>
<i>B</i>	<i>SI</i>	<i>Cartaceo office automation</i>	<i>Disposizioni per gli enti attuatori</i>

## IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO il D.Lgs 13 marzo 2013 n. 30, recante “Attuazione della Direttiva 2009/29/CE che modifica la Direttiva 2003/87/CE al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas ad effetto serra”, ed in particolare l’art. 19 comma 6;

VISTA la “Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici” approvata con D.D. MATTM n. 86 del 16/06/2015 e pubblicata nella GU n. 153 del 04/07/2015;

CONSIDERATO che tra le misure di adattamento ai cambiamenti climatici previste dalla predetta Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici” sono inclusi anche interventi strutturali, individuati sulla base di valutazioni del rischio effettuate a livello nazionale e regionale, di messa in sicurezza della popolazione esposta ai rischi, il mantenimento o il ripristino dei servizi ecosistemici compromessi;

VISTO l’art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha previsto il subentro, a decorrere dall’entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di programma MATTM-Regioni sottoscritti ai sensi dell’art. 2, comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali.

VISTO in particolare, il comma 11 dell’art. 10 del D.L. 91/2014 che prevede l’adozione di apposito DPCM per definire i criteri, le modalità e l’entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, su proposta del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto “*Sblocca Italia*”, e in particolare, l’articolo 7, comma 2 che affida l’attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico al Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all’articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

VISTO il DPCM del 28/05/2015, adottato ai sensi dell’art. 10 comma 11 del DL 91/2014, che individua i criteri e le modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

PRESO ATTO che i criteri di stabilità dal predetto DPCM del 28/05/2015 tengono conto, fra l’altro, delle classi di priorità indicate dalle Regioni con il supporto delle loro strutture di Protezione Civile, dei pareri delle Autorità di Bacino, del numero di persone e beni a rischio idrogeologico e della frequenza degli eventi in relazione ai tempi di ritorno;

CONSDIERATO, in particolare, che gli eventi franosi sono sempre più frequenti, soprattutto nelle zone montane, per la maggiore vulnerabilità del suolo causata dalla mutazione del regime delle piogge e da precipitazioni sempre più intense indotte dai cambiamenti climatici e che anche piccole frane possono causare gravi rischi per la sicurezza di persone e beni, e al tempo stesso pregiudicare l'erogazione e la fruizione di servizi essenziali nei contesti socio economici interessati dall'evento;

VISTO il D.D. MATTM n. 348 del 14/12/2015 che individua e disciplina il finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico causato da frane nei comuni montani ricadenti nella Regione Toscana;

VISTO l'Accordo Procedimentale tra Regione Toscana e MATTM dell'11/04/2016 approvato e reso esecutivo con D.D. MATTM 95 del 14/04/2016, registrato alla Corte dei Conti in data 11/05/2016 (Reg. 1-1097);

Considerato che con decreto dirigenziale del 21/04/2016 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, relativamente agli interventi previsti nell'Accordo di Programma approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015, ha autorizzato l'apertura, presso la Tesoreria dello Stato di Firenze, della contabilità speciale n. 6010 denominata "COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA", a favore del Sottoscritto;

Ritenuto, pertanto, di imputare la copertura degli interventi di cui all'Accordo Procedimentale del 11/04/2016, così come riportati in Allegato A, alla sopra citata contabilità speciale;

VISTO l'articolo 10, comma 2-ter, D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014;

VISTO l'Allegato 1 al D.D. MATTM n. 348 del 14/12/2015 sopra citato che contiene l'elenco dei progetti e dei relativi soggetti attuatori, per un totale di Euro 4.521.210,72 da finanziare per € 3.099.598,00 con risorse statali e per € 1.421.612,72 con risorse regionali, così come riportato nell'allegato A al presente atto, da realizzarsi nel territorio della Regione Toscana attraverso le procedure dettate dall'Accordo procedimentale e dalle disposizioni normative sopra richiamate;

RITENUTO quindi di avvalersi, relativamente agli interventi di cui all'Accordo Procedimentale del 11/04/2016 sopra citato, delle strutture regionali che costituiscono l'Ufficio del Commissario, così come costituito con Ordinanza del sottoscritto n. 4 del 19/02/2016;

RITENUTO pertanto di approvare le disposizioni, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, per l'attuazione degli interventi dell'Accordo Procedimentale del 11/04/2016 eseguiti dagli enti attuatori di cui all'elenco allegato al D.D. MATTM n. 348 del 14/12/2015 e richiamati nell'Allegato A al presente atto;

RITENUTO, altresì, di trasmettere la presente ordinanza, comprensiva dei suoi Allegati, ai membri del Comitato di indirizzo e controllo, di cui all'art. 8 dell'Accordo Procedimentale, per la gestione del medesimo Accordo;

## ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di imputare la copertura degli interventi di cui all'Accordo Procedimentale del 11/04/2016, per un totale di Euro 4.521.210,72 da finanziare per €3.099.598,00 con risorse statali e per € 1.421.612,72 con risorse regionali, così come riportati in Allegato A, alla contabilità speciale n. 6010 denominata "COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA";
2. di approvare le disposizioni, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, per l'attuazione degli interventi dell'Accordo Procedimentale del 11/04/2016 eseguiti dagli enti attuatori di cui all'elenco allegato al D.D. MATTM n. 348 del 14/12/2015 e richiamati nell'Allegato A al presente atto;
3. di trasmettere la presente ordinanza, comprensiva dei suoi Allegati, ai membri del Comitato di indirizzo e controllo, di cui all'art. 8 dell'Accordo Procedimentale, per la gestione del medesimo Accordo;
4. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito [www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente](http://www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente) alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore  
GIOVANNI MASSINI

Il Commissario di Governo  
ENRICO ROSSI